

UFFICIO RELAZIONI SINDACALI

**Verbale della riunione del giorno 10 novembre 2015
n. 25/15**

Sono presenti:

Delegazione di parte pubblica
Dir. Gen. Dr.ssa Alessandra Stefani Dir. Sup. Ing. Gaetano Priori Dir. Sup. Dr. Donato Monaco Pr. Dir. Ing. Luciano Marletta Pr. Dir. Dr.ssa Raffaella Isopi Pr. Dir. Dr.ssa Giulia Uricchio Pr. Dir. Dr.ssa Marina Marinelli Pr. Dir. Dr. Francesco Pennacchini VQAF Ing. Davide Pontani

SAPAF	Unione Generale Lavoratori Federazione Nazionale CFS	S.N.F.	FNS C.I.S.L./CFS	U.I.L. PA/CFS DIRFOR	FP C.G.I.L./CFS
Moroni Mestici Patrizi	Scipio Luciani	Mastracchio Orlandi	Cortesi Clementoni Barila'	Assente	Fabrizi Ricciotti

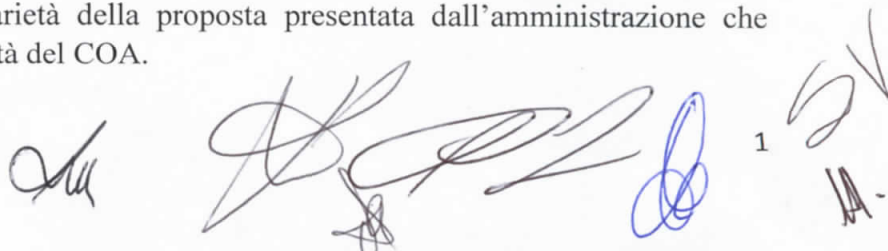
La riunione inizia alle ore 10,40.

1° Argomento trattato:

Modifica pianta organica COA

SAPAF:

E' disponibile a proseguire il lavoro sulle piante organiche COA prevedendo anche ipotesi che possano consentire ai colleghi che stanno frequentando il corso di formazione AVI a essere destinati alle sedi proprie. Ritene inoltre, qualora l'amministrazione riveda l'assetto strutturale del COA in previsione della riforma Madia, di essere informato in merito ed al fine di valutare una nuova proposta di pianta organica funzionale al nuovo assetto. Ribadisce quanto espresso nell'ultima riunione ed in particolare sulla contrarietà della proposta presentata dall'amministrazione che secondo noi non rispecchia la funzionalità del COA.



1

UGL

Prende atto che il Servizio I non è ancora in grado di formulare una propria proposta di piante organiche del COA e neppure di valutare quelle avanzate dalle OOSS. Fa presente di essere disponibile a ritirare le modifiche relative al personale specialista e pilota per consentire ai frequentatori del corso AVI di rientrare nelle basi di provenienza, ritiene però irrinunciabile modificare le piante organiche del personale non aeronavigante per consentire loro la mobilità interna di cui non hanno mai potuto fruire. Ritiene tali modifiche insignificanti rispetto all'ipotizzato transito dei reparti volo nei VVF, non riguardando in alcun modo tali modifiche la dislocazione dei mezzi e l'assetto del personale, quanto piuttosto aggiustamenti puntuali come è stato fatto in altre regioni.

SNF:

Ribadisce quanto affermato nella precedente riunione; non condivide la proposta avanzata dall'amministrazione ma è disponibile a ulteriori confronti per la rivisitazione delle piante organiche esclusivamente del personale amministrativo appartenente al COA.

CISL:

Ribadisce quanto detto nel precedente incontro che è inopportuno fare modifiche ad una struttura che è in fase di smantellamento. Chiede per l'ennesima volta informazioni dettagliate rispetto ai lavori in corso tra l'amministrazione ed il Ministero dell'Interno per il passaggio degli uomini e dei mezzi ai VVF; abbiamo notizie che in quell'amm.ne se ne sta già discutendo con le OOSS. Chiede che per risolvere anche questa situazione sollevata al tavolo di revisione della dotazione organica del COA l'amministrazione debba aprire entro la fine dell'anno in corso un appello regionale e nazionale straordinario aperto a tutti anche in eccedenza alle dotazioni organiche.

CGIL:

Riafferma la necessità di discutere di piante organiche nell'apposito tavolo tecnico e non in sede di contrattazione sindacale. Conferma la necessità di definire le piante organiche dell'IG al cui interno deve essere radicato il personale amministrativo COA. È tuttavia disponibile alla valutazione delle proposte dell'amministrazione di interesse del personale amministrativo ma da affrontare preliminarmente in sede decentrata.

L'Amministrazione nella persona del Capo del Servizio I afferma che la complessità dell'organizzazione e della struttura COA e del momento storico impone un approfondimento ulteriore rispetto alla proposta già formulata dall'amministrazione e pertanto presente agli atti. L'impegno assunto è quello di far svolgere al più presto incontri interni all'amministrazione onde definire con maggior dettaglio i termini della questione e conseguentemente avviare il confronto con le parti sindacali nel tavolo ritenuto più opportuno.

2° Argomento trattato:

Modalità di svolgimento esami finali 39° corso A.V.I. "Fiume Brembo".

Amministrazione

Preliminarmente il Presidente porta a conoscenza del tavolo che la Commissione, riunitasi per il momento una sola volta, ha preso in esame seriamente l'istanza di redigere una banca dati e, a questo scopo, si riunirà nei prossimi giorni con i coordinatori delle materie; inoltre sta valutando l'opportunità di procedere con la lettura ottica dei risultati degli esami, sempreché contabilmente la cosa sia possibile e compatibile con i tempi del corso. La dr.ssa Stefani si impegna altresì a portare

al Presidente della commissione gli atti verbalizzati e i documenti verbalizzati e altri che lo OOSS vorranno far pervenire.

SAPAF

Preso atto che l'Amministrazione, pur inserendo nel verbale che esiste una Commissione d'esame, dichiara di non conoscerne l'ufficialità e quanto meno la composizione. Rimane di fatto perplesso di questa affermazione e si riserva di approfondire quanto richiamato dall'Amministrazione. Ravvisata la necessità di fornire alla Commissione d'esame alcune notizie riguardanti la differente erogazione della formazione nelle tre sedi del corso, allega al presente verbale la nota n. 740-AM, la quale viene presa in carico dal presidente dell'URS, che si impegna a presentarla al Presidente della commissione. Chiede altresì al Presidente della commissione per il tramite dell'URS di organizzare, qualora lo ritenesse opportuno, un incontro con le OOSS.

UGL

Ancorché non obbligatoria e forse anche irrituale, avrebbe gradito la presenza al tavolo del Presidente della Commissione, della quale si chiede ufficialmente di conoscere la composizione, quale segnale di attenzione nei confronti delle OOSS e dei discenti, che mai come in questo caso rappresentano una realtà disomogenea per varietà di sedi e per il fatto che siano composti da personale interno, ruoli tecnici, esterni. I disallineamenti didattici emersi possono e debbono essere superati con la pubblicazione di apposite banche dati con l'indicazione della risposta esatta per la prova scritta, da fornire tempestivamente, soprattutto quella relativa alla prova orale, qualora non venisse accolta la nostra proposta relativa alla redazione e discussione di una tesina, in quanto verrà effettuata in un arco temporale piuttosto lungo, a differenza di quella scritta che si svolgerà in un unico giorno. Si raccomanda altresì la tempestiva individuazione della lettera e della sede da cui iniziare lo svolgimento della prova orale, da effettuarsi tramite estrazione pubblica.

SNF

Attende l'ufficialità della composizione e nomina della commissione esaminatrice. Verrà quanto prima trasmesso un documento inerente suggerimenti e/o osservazioni relative alle prove finali (banche dati) da far pervenire al Presidente della Commissione. Ritiene fondamentale l'allineamento della didattica-docenza per tutte le sedi di svolgimento del corso.

CISL

Si chiede ufficialmente di conoscere la composizione, quale segnale di attenzione nei confronti delle OOSS e dei discenti, che mai come in questo caso rappresentano una realtà disomogenea per varietà di sedi e per il fatto che siano composti da personale interno, ruoli tecnici, esterni. I disallineamenti didattici emersi possono e debbono essere superati con la pubblicazione di apposite banche dati con l'indicazione della risposta esatta per la prova scritta, da fornire tempestivamente, soprattutto quella relativa alla prova orale, qualora non venisse accolta la nostra proposta relativa alla redazione e discussione di una tesina, in quanto verrà effettuata in un arco temporale piuttosto lungo, a differenza di quella scritta che si svolgerà in un unico giorno. Si raccomanda altresì la tempestiva individuazione della lettera e della sede da cui iniziare lo svolgimento della prova orale, da effettuarsi tramite estrazione pubblica. ~~Considerando che~~ Per evitare i problemi sopra evidenziati, che mirano a non creare situazioni di favore nella determinazione delle graduatorie e quindi alla priorità nella scelta delle sedi di assegnazione, si deve subito avviare un appello straordinario regionale e nazionale aperto anche ai corsisti.

CGIL

Allega al verbale la nota denominata "Esami finali e Commissione d'esame", nonché le altre note contestualmente inviate "39° corso AVI Fiume Brembo - Regolamento assegnazioni sedi di servizio" e "39° corso AVI Fiume Brembo - Assegnazione in prova". Sottolinea che è stato un errore grandissimo decidere di dividere gli allievi in quattro sedi e in tre luoghi didattici

The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in blue ink. From left to right, there is a stylized signature, a large signature that appears to be 'D. P. Z.', a signature that looks like 'S. V.', and a small mark with the number '3' next to it. There is also a small, illegible mark on the far right.

dimostrando, volendo dividere corsisti interni da corsisti esterni, un'incapacità funzionale di fondo, nonché logistica, dell'amministrazione. Chiede l'immediata pubblicazione della Commissione e dei suoi criteri di scelta. Chiede che venga data informazione circa la modalità di svolgimento dell'esame e che vengano pubblicate le banche dati di tutte e tre le prove di esame il più velocemente possibile e comunque entro il primo dicembre 2015 come richiesto dalle assemblee dei lavoratori svolte da questa O.S. tra gli allievi. In base al bando chiediamo che venga scritto il regolamento di assegnazione in base ai criteri di funzionalità e territorialità e che vengano definite le esigenze di servizio utili a finalizzare criteri di buon andamento ed efficienza della PA, favorendo il riconoscimento delle professionalità. Chiede che il personale interno non venga considerato in prova, diffidando in tal senso l'amministrazione. Il personale interno dovrà essere considerato in seconda assegnazione.

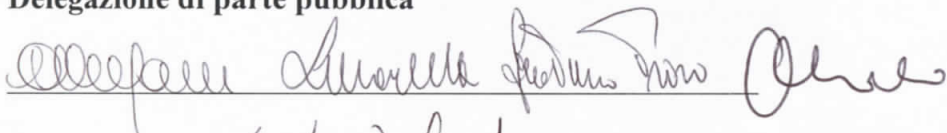
Amministrazione

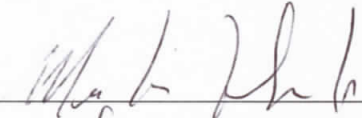
La Scuola è massimamente impegnata all'allineamento dell'attività didattica, formativa ed addestrativa nelle tre sedi, procedendo secondo le indicazioni del consiglio didattico che ha individuato le modalità per raggiungere l'allineamento già dal mese di dicembre, per le materie oggetto di verifica ed esame finale.

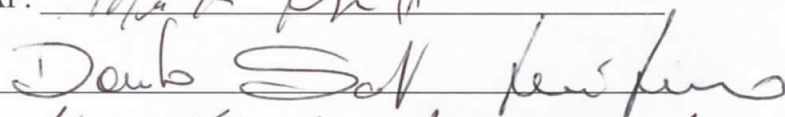
La riunione si chiude alle ore 13,30

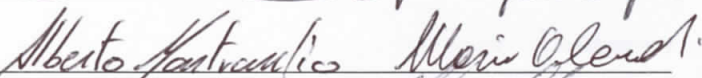
Letto e sottoscritto :

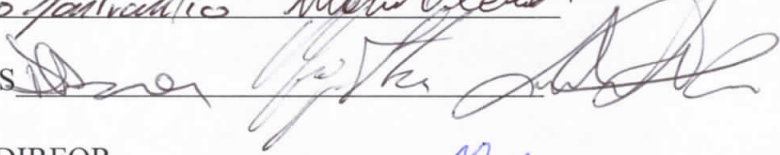
Delegazione di parte pubblica



SAPAF: 

UGL 

SNF 

FNS CISL/CFS 

UIL PA/CFS-DIRFOR 

FP CGIL/CFS 

9 novembre 2015 – Prot.740-AM

Al Presidente della Commissione
d'esame del 39[^] corso AVI
Corpo Forestale dello Stato
Ispettorato Generale
Via G. Carducci, 5
00187 Roma

Allegati: 2 (due)

Oggetto: Richiesta di valutazione della proposta relativa alle prove d'esame del 39[^] corso Allievi Vice Ispettori "Fiume Brembo".

Signor Presidente, a breve la S.V. affronterà, unitamente agli altri membri della Commissione, il compito di valutare i 481 allievi vice ispettori che stanno frequentando il 39[^] corso "Fiume Brembo". A Voi è affidato un compito molto delicato poiché dalla determinazione della prova finale i colleghi riceveranno l'assegnazione della sede di servizio oltre alla collocazione degli stessi nel ruolo del Corpo Forestale dello Stato.

Vogliamo portare alla Vostra attenzione che il predetto corso, sin dall'inizio, non è stato condotto, secondo noi, nel migliore dei modi e che già inizialmente ha prodotto distinzioni tra i discenti, separando logisticamente il personale proveniente dai ruoli interni dai ruoli provenienti dall'esterno in sedi diverse e che appena dopo un trimestre hanno visto succedersi ancora una separazione tra i ruoli interni. Ciò ha causato una programmazione formativa sostanzialmente differenziata tra le varie sedi che non è stata mai sanata nonostante le numerose sollecitazioni poste in essere, prima dalla stessa commissione formazione e, dopo l'abrogazione di tale struttura, dalle stesse oo.ss..

Per meglio far comprendere tale difformità abbiamo elaborato un documento di sintesi, su dati forniti dalla stessa amministrazione, sul percorso formativo delle tre diverse sedi (**all. 1**). Da tale documento si evince che il personale "esterno" è stato interessato da più ore formative, in particolare su materie preminenti le attività centrali del CFS, rispetto al personale interno.

Anche il livello di comunicazione condotto dai docenti è risultato disallineato rispetto alle sedi periferiche con una evidente difformità di erogazione di sussidi didattici (slides personali anche difformi alle indicazioni del consiglio didattico). Per sanare tali difformità è stata fatta richiesta, condivisa pienamente dall'allora commissione formazione all'unanimità, di avere all'interno della commissione d'esame docenti impegnati maggiormente nelle tre sedi del corso (**all. 2**). Tale scelta infatti avrebbe sicuramente agevolato il lavoro della commissione interpretando al meglio la valutazione dei discenti. Durante il corso è stato richiesto, sempre al fine di livellare le difformità di formazione, l'apertura di sportelli formativi anche fuori dall'orario didattico, purtroppo anch'essi non attivati lasciando ancora oggi i colleghi a dubbi interpretativi.

Pur comprendendo che la Vostra attività sarà basata su norme in parte già definite dal decreto del Capo del Corpo del 17 novembre 2014 chiediamo di valutare alcune proposte che consentano di garantire le stesse possibilità di successo per tutti gli allievi, a prescindere dalla sede in cui hanno frequentato il corso.

Per la prova scritta prevista dall'art 9 comma3 lettera a) chiediamo:

- che vengano comunicate il prima possibile le modalità logistiche di svolgimento degli esami (tempi, luoghi, durate, etc.), le modalità di correzione, i criteri di valutazione, al fine di tranquillizzare il personale per far sì che vengano affrontate nel miglior modo possibile le prove d'esame;
- Alla luce di quanto sopra descritto in merito alla difformità di formazione e di divulgazione di sussidi didattici non univoci, chiediamo una banca dati per lo scritto con un congruo numero di domande a risposta multipla con risposta esatta indicata onde evitare incomprensioni e ricorsi.

Per la prova orale prevista dall'art. 9 comma 3 lettera b) chiediamo:

- fermo restando la preferenza per una tesina da preparare e discutere alla prova orale in relazione alle lettere a) e b), proponiamo in alternativa di stabilire il numero di domande della banca dati per l'orale a 100 domande ed anticiparne la pubblicazione a non più tardi del 1 dicembre 2015, per consentire a tutti di prepararsi adeguatamente;
- di sorteggiare al più presto la sede che inizierà le prove orali e di far sì che trascorra un periodo idoneo a consentire ai discenti di aggiornare al meglio la loro preparazione alle prove successive.

Per la prova pratica prevista dall'art. 9 comma 3 lettera c), precisiamo che ad oggi non è chiara e uniforme la documentazione che i comandi stazione elaborano (es. brogliacci di servizio e procedure sanzionatorie amministrative diverse da regione a regione) e che le stesse attività sono state rappresentate ai discenti in modo diverso, chiediamo pertanto anche in questo caso una banca dati o un elenco di atti da cui prendere spunto.

Concludendo invitiamo la S.V. a confrontarsi, qualora lo ritenga opportuno, anche con i docenti che hanno effettuato un maggior numero di ore formative nelle tre sedi diverse al fine di programmare una prova finale che si basi su quello che effettivamente è stato svolto.

Rimanendo a disposizione per ulteriori informazioni si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale

Marco Moroni

PENNACCHINI, su invito del Presidente ed in rappresentanza del Servizio V, riferisce sulla didattica del 39° corso per vice ispettori (n. 481 unità da concorso pubblico). In particolare rende disponibili dei resoconti basati su istogrammi. Invita gli altri componenti ad avanzare domande.

FILIPPI richiama le criticità di cui alla email pervenuta.

MESTICI Concorde e evidenzia che ci sono situazioni diverse nelle tre sedi e la necessità di rendere omogeneo il percorso didattico tra dette sedi. Ricorda inoltre l'impegno, assunto in passato, a svolgere nella singola sede le lezioni già svolte presso altre sedi. Richiama l'opportunità della videoconferenza. Rimane in attesa della documentazione ancora non pervenuta al fine di verificare ulteriormente la corrispondenza con quanto previsto dal programma didattico.

PENNACCHINI riferisce che si è realizzato il massimo sforzo per mantenere l'omogeneità. Un docente, ad esempio, aveva svolto un programma molto efficace ma poiché nella singola sede non era stato interamente svolto, le domande relative a quel programma sono state ridotte agli argomenti trattati in tutte le sedi. Forse non è stato ben percepito dagli allievi ma, in realtà, si è garantita la massima imparzialità tra le sedi. Forse non è ben arrivato il messaggio e si provvederà a farlo meglio pervenire.

MESTICI invita anche a revisionare la Commissione per la revisione dell'albo docenti poiché il corso in via di svolgimento ha evidenziato che non tutti sono altamente preparati oppure e soprattutto, pur essendo molto preparati nella materia, non sono tutti molto adatti a comunicare e trasmettere le conoscenze in aula.

FILIPPI evidenzia che le ore delle conferenze sono ben maggiori di quelle previste.

PENNACCHINI replica che se la conferenza è su un argomento del programma, quelle ore verranno scaricate dalla voce "conferenze" e caricate su quelle della singola materia.

FILIPPI chiede se è possibile soddisfare la richiesta di materiale didattico uguale presso le varie sedi.

PENNACCHINI riferisce che ogni docente mette sulla piattaforma e-learning ciò che ritiene. Alcuni mettono delle slides mentre altri mettono di tutto, anche interi libri. La verità è che per superare l'esame bisogna essere presenti in aula e la piattaforma e-learning serve solo come aiuto. Non è che un allievo può limitarsi a studiare la piattaforma. Il docente in aula dà anche delle indicazioni su quali sono gli argomenti sui quali concentrarsi tra i molti della singola materia.

MESTICI e FILIPPI invitano a creare nell'ambito della e-learning la parte comune a tutti.

PENNACCHINI sottolinea l'esigenza che l'allievo non si adagi su un libro o su delle dispense ma partecipi con la dovuta attenzione in aula. Le dispense servono poi per ripassare quanto già fatto in aula ed eventualmente approfondire.

MESTICI riferisce che gli allievi sono preoccupati non tanto della prova scritta ma dell'orale e della prova pratica. Alcuni allievi hanno prospettato l'eventualità che l'orale verta sull'elaborato, come fosse l'illustrazione della tesina o un'altra alternativa al fine di non sminuire, in una prova orale dalla tempistica ristretta, impegno reso nei 15 mesi di corso. Ricorda inoltre che nell'approvazione del programma annuale 2015 era stato concordato un trasferimento di risorse strumentali da destinare ai corsi, come sussidi didattici, con la divisione 6 (ufficio titolare a gestire i fondi la legge 10/93 - alberi monumentali).

APOSTOLO e FABRIZI esprimono perplessità sulla tesina, stante la relativa dubbia imparzialità e significatività.

CAPONE critica l'eliminazione del punteggio dei test intermedi ai fini del calcolo del punteggio finale.

FILIPPI e FABRIZI chiedono che la Commissione venga nominata quanto prima affinché inizi a lavorare con la dovuta calma ed attenzione, tenendo presente le indicazioni del Servizio V, a sua volta da elaborarsi tenendo conto delle indicazioni di questa Commissione Formazione.

FABRIZI ricorda la problematica di coloro che sono stati avviati al corso in ritardo rispetto agli altri.

PENNACCHINI osserva che si intende consegnare alla Commissione una banca dati di quesiti che rispecchino la didattica svolta, fermo il fatto che quella non sarà la banca dati della prova scritta.

finale in quanto la Commissione resterà libera di scegliere e formulare i quesiti come vuole, nell'ambito delle materie del corso.

Esaurita la discussione sul 39° corso, la Commissione esprime parere nel senso che la Commissione per gli esami finali del corso elabori una banca dati dei quesiti da consegnare ai discenti un mese prima dell'esame e dalla quale estrarre quelli da somministrare al singolo allievo in occasione dell'esame orale finale. La Commissione è altresì dell'avviso che sia opportuno inserire nella composizione della Commissione degli esami finali i docenti maggiormente impegnati nella didattica delle tre sedi. Chiede l'impegno al Direttore del corso e al Comandante della Scuola di presenziare in tutte le sedi del corso.

Il dott. D'AUTILIA, in qualità di Comandante della Scuola e il Dott. Pennacchini, in qualità di Direttore del Corso, si impegnano a presenziare in tutte le sedi anche al fine di chiarire ulteriori dubbi degli allievi.

IL PRESIDENTE lascia la parola a Mestici per l'illustrazione della problematica "orsi confidenti".

MESTICI cita una nota della Divisione 7 che ha convocato i comandanti regionali di Lazio, Abruzzo e Molise per l'organizzazione di un corso sugli orsi confidenti (all. 5). Tale corso, a normativa vigente, deve pervenire alla Commissione nazionale e non essere deliberato a livello locale poiché interregionale.

Esaurita la discussione, la Commissione invita il Servizio V a chiedere chiarimenti alla Divisione 7 e al Servizio II in merito all'iniziativa di cui alla citata nota, stante il carattere interregionale dell'iniziativa stessa, al fine di valutare l'eventuale necessità di integrazione del piano annuale della formazione.

IL PRESIDENTE autorizza il rilascio ai membri della Commissione di copia del resoconto del 13° corso vice sovrintendenti. Copia viene quindi distribuita da DE NISI per conto del Servizio V (all. 6).

IL PRESIDENTE passa la parola a FABRIZI per l'avvio della discussione sullo svolgimento del 40° corso per vice ispettori (199 unità da concorso interno).

FABRIZI riferisce di aver chiesto l'integrazione dell'ordine del giorno con questo argomento perché intende evidenziare la problematica delle assenze e del modulo di accoglienza.

MARINELLI fa presente che non sono questioni di competenza di questa Commissione. Ad ogni modo riferisce che ci sarà una modifica del decreto sulle modalità del corso in merito al computo delle assenze.

FABRIZI tiene, infine, a riferire che il programma è ottimo ma gli insegnanti non sono tutti all'altezza; in particolare il taglio appare a volte poco concreto.

MESTICI ricorda che è prevista una sezione di approfondimento per coloro che sono destinati al compito di comandante di stazione.

MARINELLI replica che il Servizio V valuterà la possibilità di svolgere questo approfondimento, stante il tempo residuo concretamente a disposizione.

FILIPPI chiede che venga evidenziato nel presente verbale, in quanto non riportato in quello della precedente riunione del 13 febbraio u.s., che in quella riunione aveva fatto notare delle anomalie nella rendicontazione dell'attività del 39° corso per il periodo 17 novembre – 18 dicembre 2014, con particolare riferimento al calcolo delle ore e all'utilizzo delle ore di insegnamento per altre attività non previste dal programma approvato (come la presentazione di libri).

Alle ore 13,00 il PRESIDENTE, esauriti gli argomenti da trattare, dichiara la riunione chiusa ed esprime l'intenzione di convocare la prossima per la prima metà di giugno.

il membro segretario
v.q.a.f. Marco PERZILI

il presidente
dir. sup. Umberto D'AUTILIA

		CITTADUCALE				CEVA		CASTELVOLTURNO			
		ORE PREVIS TE	ORE EFFETTU ATE	%	DOCENTE	ORE EFFETTU ATE	%	DOCENTE	ORE EFFETTUATE	%	DOCENTE
A-1	Elementi di diritto costituzionale	9	9	100	BAIOCCO ISP	9	100	GIANVINCENZO CP MILANO	9	100	MALZONE CP NAPOLI
A-2	Elementi di diritto amministrativo	18	18	100	MASI CP FROSINONE	18	100	LAGHEZZA CP VERBANIA	18	100	MINICHINI CR PUGLIA
A-3	Elementi di diritto pubblico	9	9	100	SCIARRA CR ABRUZZO	9	100	LAGHEZZA CP VERBANIA	9	100	MALZONE CP NAPOLI
A-4	Elementi di diritto penale	18	26	144,444	MISCEO CP BARI	18	100	CAPPELLO CP BIELLA	18	100	FONTANA CP AVELLINO
A-5	Elementi di procedura penale	31	31	100	PALESCANDOLO CP PERUGIA	31	100	CAPPELLO CP BIELLA	31	100	SCUDIERI CP CASERTA
A-6	Elementi di diritto comunitario	9	9	100	IANITI CP LATINA	9	100	LI VOLSI CR MILANO	9	100	IANITI CP LATINA
A-7	Elementi di diritto ambientale	12	12	100	SANTOLOCI	12	100	LAGHEZZA CP VERBANIA	12	100	SANTOLOCI
A-8	Illeciti ambientali	110	119	108,182	DANTE CP RIETI	89	80,9090909091	ARNAUDO CP ASTI - NOVERI CP TORINO - MARRUCCI ISP - BIGNAMI CR TORINO - LAGHEZZA CP VERBANIA - BONECHI CP SAVONA - MASSIMINO ARPA CUNEO - SANTOLOCI - MARCIANO CP NAPOLI - OLIVIERI CP VERCELLI - VITA CP POTENZA - CAPPELLI CP BIELLA	107	97,272727	VITA CP POTENZA - MARCIANO CP POTENZA - MARCHESE CTA VAL D'AGRI - SAMMARONE CP ISERNIA - MARRUCCI ISP - SANTOLOCI - MALZONE CP NAPOLI - VITA CP POTENZA
A-9	Illeciti agroalimentari	71	26	36,6197	DEFRANCESCHI ISP	57	80,2816901408	TUCCI CP CUNEO - LI VOLSI CR MILANO - FILIPPI CP BERGAMO - BETTOSI CP SPEZIA - GIANVINCENZO CP MILANO - OLIVIERI CP VERCELLI	34	47,887324	DESIATI
A-10	Elementi di informatica - Digitalizzazione della P.A.	26	3	11,5385	-	2	7,6923076923		0	0	DE LUCA CR NAPOLI
A-11	Il sistema di Pubblica Sicurezza	42	6	14,2857	PS RIETI	0	0		0	0	
A-12	Il Sistema di Protezione Civile	29	27	93,1034	PEZZOTTA ISP	25	86,2068965517	CASTIGLIA CP TORINO	37	127,58621	
A-14	Conservazione della natura	38	30	78,9474	BERRETTA ISP	0	0		0	0	
A-15	Disciplina in materia di salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro	16	16	100	ROSETI CP COSENZA	0	0		16	100	ROSETI CP COSENZA
A-16	Le relazioni sindacali	10	9	90	MARLETTA	10	100	MOROLLA CR GENOVA	4	40	MARLETTA
A-17	Psicologia e organizzazione delle risorse umane	15	12	80	CANNAVICCI ISP	23	153,3333333333	CANNAVICCI	8	53,333333	CANNAVICCI
A-18	Analisi dei sistemi naturali (approccio sistemico integrato multidisciplinare per lo studio del territorio e dell'ambiente)	78	76	97,4359	BERRETTA SCUOLA	58	74,358974359	SCAPIN	47	60,25641	MARCHESE CTA VAL D'AGRI
A-19	Studio del territorio e dell'ambiente	73	53	72,6027	MANCINI CP TERAMO	24	32,8767123288	BONECHI CP SAVONA	58	79,452055	MARCHESE CTA VAL D'AGRI
A-20	Storia ed ordinamento del C.F.S. - Servizi d'istituto e servizi speciali	15	12	80	GIORDANO ISP	15	100	MIGNOGNA CP NOVARA	15	100	MIGNOGNA CP NOVARA
B-A-d-1	Filiere produttive nel settore vitivinicolo e nel settore lattiero caseario	24	0	0	-	24	100	TUCCI CP CUNEO	0	0	
B-A-d-2	Campionamento dei prodotti agroalimentari ai fini dell'attività di repressione frodi e contraffazione	29	0	0	-	16	55,1724137931	TUCCI CP CUNEO	0	0	

B-A-d-3	Le banche dati nel settore agroalimentare	14	0	0	-	3	21,4285714286	BIGNAMI CR TORINO	0	0	-
B-A-e-2	Sistemi informativi territoriali	32	8	25	TRAVAGLINI	0	0	-	0	0	-
B-A-f-2	Sicurezza in montagna	26	6	23,0769	PAPITTO	30	115,3846153846	ROMEO	0	0	-
B-A-f-3	Grandi rischi	16	10	62,5	MATTIOLI CP VCO	16	100	MATTIOLI CP VERBANIA	16	100	MATTIOLI CP VERBANIA
B-A-g-1	Tecniche operative e servizi di ordine pubblico	49	70	142,857	DI LIETO	53	108,1632653061	DI LIETO	49	100	DI LIETO
B-A-h-1	Tecniche di sopralluogo	31	8	25,8065	TRAVAGLINI	0	0	-	0	0	-
B-A-h-2	Rilevazione quantitativa e qualitativa delle risorse forestali	31	4	12,9032	TRAVAGLINI	0	0	-	0	0	-
B-A-i-1	Tecniche investigative	33	4	12,1212	CONTI	0	0	-	0	0	-
B-A-j-1	Armamento	40	40	100	SANTILLI	0	0	-	40	100	SANTILLI
B-A-j-2	Tecniche di tiro	60	60	100	SANTILLI	0	0	-	60	100	SANTILLI
B-A-k-1	Tecniche di comunicazione istituzionale	14	0	0		0	0	-	0	0	-
B-A-l-1	Organizzazione dell'attività di istituto, di p.g. e di ufficio del comando stazione del cfs	36	15	41,6667	DANTE CP RIETI	25	69,4444444444	SCAPIN	21	58,333333	VARI
B-B-1	Niab-Repertatore	32	32	100	DI FONZO	0	0		0	0	-
B-B-4	Osservatore meteorivometrico	32	32	100	ROMEO	32	100	CS E CTA COMPETENTI	32	100	FRASCA CP AVELLINO
C-1	Accoglienza, adempimenti amministrativi	75	60	80	DI LIETO	75	100	SCAPIN	54	72	
C-2	Addestramento formale e reazione fisica	255	140	54,902	BERRETTA	193	75,6862745098	SCAPIN	77	30,196078	ALVINO
C-3	Conferenze	25	53	212	MISCEO SANTOLOCI PENNISI CANNAVICCI	20	80	MATTIOLI CAPPELLO CASTIGLIA SCAPIN	36	144	PERLA
C-4	Esami	20	6	30		6	30		6	30	

Prot. 034/2015

Roma, 10 novembre 2015

Al Corpo Forestale dello Stato
Ufficio Relazioni Sindacali
SEDE

Oggetto: 39° Corso A.V.I. Fiume Brembo – proposte per lo svolgimento delle prove finali.

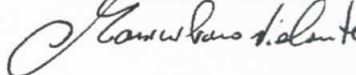
Pervenuto a questa O.S. si trasmette a codesto Ufficio Relazioni Sindacali l'allegato documento inviatoci dall'Assemblea dei Corsisti della Quinta Sezione del 39° Corso A.V.I. Fiume Brembo.

Avendone condiviso i contenuti, si sottopongono le proposte in esso evidenziate confidando in un benevolo accoglimento delle stesse da parte dell'Amministrazione.

Distinti saluti.

IL COORDINATORE NAZIONALE

Massimiliano Violante



OGGETTO: 39° Corso A.V.I. Fiume Brembo – proposte per lo svolgimento delle prove finali.

Avendo appreso che il 10 novembre p.v. ci sarà un incontro tra codeste Organizzazioni Sindacali e l'Amministrazione, avente all'ordine del giorno una discussione sulla gestione del 39° Corso A.V.I. Fiume Brembo, con la presente si avanzano delle proposte circa le prove finali del medesimo, che si ritengono di interesse da parte di questi corsisti, da sottoporre alla Commissione d'Esame.

Tenendo conto che il corso stesso è tenuto su (ben) tre sedi differenti, con evidenti disallineamenti della didattica, innanzitutto si chiede che sia pubblicata – con congruo anticipo – una banca dati delle domande che verranno somministrate nella prova scritta, che presumibilmente sarà espletata mediante quesiti a risposta multipla.

In tal caso, detta banca dati dovrà indicare anche quale sia la risposta esatta, ciò per evitare interpretazioni divergenti rispetto alle intenzioni del redattore della domanda; considerando che nel periodo di interruzione del corso i discenti non hanno possibilità di accedere alla piattaforma E-learning, si suggerisce che l'elaborato sia pubblicato (anche) all'interno dell'area intranet del sito istituzionale del Corpo Forestale dello stato.

Si rinnova l'intenzione di chiedere alla Commissione di prevedere che la prova orale sia tenuta con la discussione di una tesina presentata dal candidato, che argomenterà sul suo contenuto, in subordine si chiede che sia pubblicata una banca dati anche per il sostenimento del colloquio, da pubblicare con le medesime modalità della prova scritta; si ritiene che sia congruo un numero di cento domande.

Si rende noto che nel caso si voglia avallare l'ipotesi della tesina, si è d'accordo anche a che sia (eventualmente) aumentato il numero dei quesiti scritti componenti la relativa banca dati.

Ugualmente si chiede di predisporre anche una banca dati per gli atti che faranno parte di quelli da utilizzare per la prova pratica, essendo chiaramente fuorviante ed aleatorio l'indicazione "qualsiasi atto del Comando Stazione"; naturalmente la prova dovrà essere fatta da ognuno con lo stesso atto.

Per organizzarsi adeguatamente al sostenimento delle prove, si chiede di voler perorare la richiesta dell'estrazione della lettera con la quale iniziare il colloquio immediatamente dopo l'individuazione delle modalità d'esame.

Riguardo le sedi di assegnazione, considerando le varie modifiche e/o integrazioni dell'elenco pubblicato prima della partenza del corso, si chiede che sia individuata la relativa lista aggiornata, con indicazione anche delle sedi vacanti (a seguito dell'appello regionale in itinere) a cui possono accedere i possessori dei benefici di cui alla Legge 104/92, senza limiti territoriali, nonché delle altre normative che prevedono tutele del personale (es. L. 100/87, D.Lgs. 267/00, eccetera).

Si evidenzia che in seguito ad assegnazioni alle Sezioni di P.G. sono state rese disponibili delle sedi già indicate nell'elenco iniziale, per cui le medesime dovranno essere reintegrate nella redigenda lista.

Si evidenzia pure che nell'iniziale elenco le sedi sono state suddivise per provincia, fattispecie non contemplata dal bando di concorso, pertanto l'individuazione della nuova lista dovrà prevedere solo il dato numerico a carattere regionale.

Fiduciosi nella massima condivisione, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Castel Volturno, 5 novembre 2015

L'Assemblea dei Corsisti della Quinta Sezione
del 39° Corso A.V.I. Fiume Brembo

Funzione Pubblica CGIL – Coordinamento Nazionale – Corpo forestale dello Stato
Nota sindacale n. 1 – tavolo di contrattazione del 10/11/2015

39° Corso A.V.I. "Fiume Brembo"
Esami finali e commissione d'esame

PREMESSA

Gli esami finali del 39° corso A.V.I. "Fiume Brembo" vedranno impegnati 481 allievi, i quali hanno seguito la formazione suddivisi in 4 differenti sedi, un terzo già inquadrato nei ruoli dell'amministrazione con diversi gradi e qualifiche lo ha fatto nei centri nazionali di Ceva e Castelvoturno, i restanti, non ancora inseriti nell'organico del CFS, presso le sedi scuola di Cittaducale e di Rieti.

Considerando il fatto che la maggioranza dei futuri vice ispettori svolgerà un ruolo chiave come responsabile di struttura, valutando le potenzialità del CFS sia in termini di risorse umane che strumentali, a nostro giudizio la scelta di svolgere il corso su 4 sedi è risultata errata, capace solo di mettere a nudo le carenze nella logistica e nella formazione dell'amministrazione, e conseguentemente la didattica è risultata decisamente farraginosa e disomogenea.

Nella situazione di riorganizzazione in atto nel CFS a seguito della L. 124/2015, doveva essere posta molta cura nel seguire il corso, aumentando la vigilanza proprio nel luogo preposto, la commissione formazione, la cui soppressione ha impedito alle OO.SS. di svolgere un adeguato ruolo di vigilanza.

Tutto ciò inevitabilmente inciderà sullo svolgimento degli esami finali, propedeutici alla nomina a vice ispettore, superati i quali verrà redatta la graduatoria di fine corso il cui punteggio di merito sarà utilizzato per l'ordine di immissione nel ruolo e per la scelta della sede di assegnazione, tenuto conto delle preferenze espresse e delle prioritarie esigenze di servizio, ancora da regolamentare.

Come espresso nel bando, le prove d'esame saranno tre, una scritta, una orale ed una pratica, da svolgere in un arco temporale considerevole di almeno un mese.

OBIETTIVI

- Avere una commissione autorevole ed imparziale, composta da docenti che provengano da tutte le sedi scuola;
- Ottenere procedure di esame serie e trasparenti;
- Garantire le stesse opportunità di successo per tutti gli allievi, a prescindere dalla sede in cui hanno frequentato il corso;
- Rendere gli esami superabili anche per chi ha problemi familiari, che necessariamente sconterà penuria di tempo per lo studio, considerando che gli esami seguiranno le feste natalizie e la contestuale chiusura delle sedi scuola.

RICHIESTE E PROPOSTE

- Chiediamo che sia immediatamente ed ufficialmente comunicata la composizione della commissione d'esame e quali siano stati i criteri di scelta dei membri;
- Chiediamo che vengano comunicate il prima possibile le modalità logistiche di svolgimento degli esami, tempi, luoghi, durate, le modalità di correzione, i criteri di valutazione, etc. Al riguardo risulta necessario che i risultati delle singole prove di ogni candidato siano resi pubblici immediatamente dopo il loro svolgimento o al massimo alla fine di ogni giornata di esame;
- Riteniamo valida la proposta delle banche dati per aiutare gli allievi nello studio ed avere le stesse domande per tutti su cui prepararsi, coprendo le gravi falle della didattica e favorendo la commissione nella correzione e nello svolgimento degli esami;
- Proponiamo una Banca Dati per lo scritto con un numero congruo di domande a risposta multipla con la risposta esatta indicata, per evitare incomprensioni e ricorsi;
- Proponiamo una banca dati che riguardi la prova pratica, di cui attualmente non è chiaro l'oggetto;
- Proponiamo che il numero di domande della banca dati per l'orale sia di 100, la cui pubblicazione avvenga con un sufficiente margine rispetto alla pausa natalizia, indicativamente il giorno 1/12/2015, per consentire a tutti di prepararsi adeguatamente. In alternativa all'uscita di una banca dati, la prova orale potrebbe essere svolta attraverso la discussione di una tesina.

Fiduciosi di un riscontro positivo, FP-CGIL CFS, ricorda a tutti la necessità di un dialogo costruttivo fra la Delegazione di Parte Pubblica e le Organizzazioni Sindacali, affinché si riducano al minimo le sperequazioni, le incongruenze, e le inefficienze, proprio per inserire nel miglior modo possibile i vice ispettori, garantendo un clima di serenità nell'interesse del lavoro e dei lavoratori.



Funzione Pubblica CGIL – Coordinamento Nazionale – Corpo forestale dello Stato
Nota sindacale n. 2 – tavolo di contrattazione del 10/11/2015

39° Corso A.V.I. "Fiume Brembo"
Regolamento assegnazioni sedi di servizio

PREMESSA

Fp CGIL CFS ritiene che la situazione di incertezza che fin qui si è determinata nello svolgimento del 39° corso vice ispettori debba assolutamente cessare. È necessario un cambio di passo che porti ad un adeguato riconoscimento delle professionalità presenti nel corso e ad una maggiore trasparenza delle procedure che non produca un clima di sospetto e di diffidenza.

Per questa organizzazione sindacale risulta necessario il riconoscimento delle professionalità maturate nell'amministrazione in uno specifico ambito territoriale, provinciale o regionale, contemperando l'efficienza e il buon andamento dell'amministrazione con le legittime aspettative del personale.

Per tale motivo è necessario risolvere la questione più delicata che riguarda il futuro di 481 persone e delle loro relative famiglie, ovvero la sede di assegnazione, redigendo un regolamento esplicativo di ciò che l'articolo 12 del bando di concorso del 23/11/2011 stabilisce, tenendo conto sia delle esigenze di servizio sia del merito, affinché si garantiscano la massima imparzialità ed efficienza.

Articolo 12 del bando di concorso del 23/11/2011

Assegnazione alla sede di servizio

1. L'assegnazione alla sede, in relazione alla nomina a vice ispettore in prova, è disposta secondo l'ordine della graduatoria di fine corso, tenendo conto per quanto possibile delle preferenze espresse dal personale da assegnare, compatibilmente con le prioritarie esigenze di servizio.
2. Le sedi di servizio cui assegnare i vice ispettori in prova sono individuate con decreto del Capo del Corpo prima dell'avvio del corso, pur riservandosi l'Amministrazione la facoltà di tener conto delle esigenze di servizio che possono sorgere durante il corso. Le sedi sono individuate nel rispetto di quanto previsto all'articolo 1.
3. Per i vincitori, già appartenenti o meno ai ruoli del Corpo, titolari di diritto a preferenza nelle assegnazioni in base a specifica legge, si tiene conto di tale diritto, comunque nell'ambito della ripartizione territoriale dei posti prevista dal bando.
4. Per regola generale, il personale permane nella sede di assegnazione almeno cinque anni.

Inoltre, a seguito del DCC del 19/11/2014, che stabilisce un bacino unico di sedi per il 39° e il 40° corso allievi vice ispettore, contrariamente a quanto stabilito nel bando, non è ancora stata redatta la lista dettagliata delle sedi di assegnazione se non per gli ambiti regionali, art. 1 c. 1 del DCC 19/11/2014, il livello territoriale riconosciuto dal bando, all'art. 1 c. 2, che di seguito si riporta,

Friuli Venezia Giulia	2	Marche	20	Molise	2
Veneto	14	Toscana	13	Campania	45
Lombardia	58	Umbria	6	Puglia	63
Piemonte	77	Abruzzo	3	Basilicata	45
Liguria	24	Lazio	1	Calabria	44
Emilia Romagna	61	Sardegna	1	Sicilia	2

e specificata secondo quanto disposto all'art. 2 c. 1, secondo il criterio ristretto dell'ambito provinciale, meglio esplicitata nell'elenco allegato al decreto, con i nomi delle sedi, di cui però oggi non si conosce la reale disponibilità.

Inoltre il succitato DCC, all'art. 3 commi 2 e 3, ribadisce quanto disposto dall'art. 12 del bando di concorso, stabilendo che le assegnazioni sono disposte secondo la graduatoria finale, considerando le preferenze espresse dagli allievi, ma tenendo conto su tutto delle prioritarie esigenze di servizio.

Art 3 del DCC del 19/11/2014

omissis

2. L'ambito più ristretto dei 481 posti da coprire è individuato nel rispetto della distribuzione territoriale di cui all'art. 1 del bando come integrata e specificata agli articoli 1 e 2 del presente decreto, tenendo conto innanzi tutto delle esigenze di servizio.
3. Nell'ambito dei n. 481 posti da coprire, le assegnazioni sono disposte secondo l'ordine della graduatoria di fine corso, tenendo conto per quanto possibile delle preferenze espresse dal personale da assegnare, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Per quanto riguarda i titolari di diritto a preferenza per le assegnazioni in base a specifica legge, si vuole sottolineare come questa sia riconosciuta secondo il bando a tutti i vincitori, appartenenti o meno all'organico del CFS, i quali hanno diritto in qualsiasi momento a richiederne l'applicazione, fino al momento dell'assegnazione di fine corso, fermo restando il fatto che debba essere rispettata la ripartizione territoriale dei posti previsti dal bando, cioè nell'ambito delle 18 regioni di cui all'articolo 1 comma 1 del DCC 19/11/15, come sopra esplicato, anche al di fuori dei limiti regionali e in sedi non contemplate dal decreto.

Per quanto riguarda la regola generale fissata dal bando all'art. 12 c. 4, che stabilisce la permanenza in sede per almeno cinque anni del personale, questa è da considerare di prima assegnazione per il personale non proveniente dall'organico del CFS, in accordo col regolamento trasferimenti, mentre per il personale già in servizio nel CFS è da considerare sempre di seconda assegnazione. Il termine generale contemplato nel bando sta ad indicare proprio questo, perché rivolto a personale genericamente non proveniente dagli organici dell'amministrazione, fermo restando che una quota riservata è resa disponibile dalla legge a personale già dipendente del CFS. Da ciò discende che il personale precedentemente in servizio in altri ruoli del CFS è da considerare in seconda assegnazione, in analogia a quanto previsto per i concorsi interni.

OBIETTIVI

- Stabilire criteri di assegnazione delle sedi univoci e trasparenti.
- Evitare che con l'assegnazione si perdano le professionalità maturate dai 160 allievi già nell'organico del CFS, garantendo il mantenimento del buon andamento della P.A. e il soddisfacimento delle esigenze del personale già in servizio operativo, che vedrebbe riconosciuto il valore dell'attività lavorativa svolta.
- Favorire il rispetto dei benefici di legge per le diverse necessità sociali, in armonia con le normative che li hanno istituiti.
- Garantire parità di trattamento a tutto il personale del CFS, perseguendo il principio costituzionale dell'imparzialità della P.A..

PROPOSTE E RICHIESTE

- Proponiamo la redazione di un regolamento chiaro e trasparente, prodromico all'assegnazione delle sedi, che individui e riconosca le esigenze di servizio prioritarie per l'Amministrazione di cui all'art. 12 del bando di concorso, che giustificano l'assegnazione ad una delle sedi della lista prescindendo dalla graduatoria.
- Proponiamo che, come previsto dall'articolo 12 commi 1 e 2 del bando di concorso, nel rispetto della graduatoria di fine corso e delle prioritarie esigenze di servizio, considerando le preferenze espresse, il personale proveniente dai ruoli dell'amministrazione, formato ed inserito in uno specifico ambito territoriale, possa chiedere di usufruire delle sedi disponibili presenti nelle diverse regioni di provenienza, dalle quali risulta dipendente, nel rispetto dei limiti regionali sopracitati. L'esigenza territoriale dovrà essere valutata secondo quest'ordine di prossimità con importanza decrescente: Struttura operativa (Comando Stazione, Posto Fisso, NOC, ecc), Comando Provinciale o Ufficio Territoriale per la Biodiversità o Coordinamento Territoriale per l'Ambiente, Comando Regionale. A parità di prossimità, varranno i criteri stabiliti dalla graduatoria di fine corso. L'amministrazione, con i criteri descritti sopra, otterrà il massimo soddisfacimento delle esigenze del personale e la massima

efficienza lavorativa dei futuri vice ispettori, nell'ottica di una gestione ottimale delle risorse umane. Al riguardo tutti i regionali avrebbero enormi vantaggi pratici dall'avere personale che conosce il territorio, la prassi amministrativa, le catene di comando, le leggi regionali, le convenzioni con enti locali e altri enti.

- Proponiamo che il personale in possesso della specializzazione di elicotterista, specialisti e piloti, possa scegliere una delle le sedi nelle quali siano strutturate queste specializzazioni, in deroga alle 481 sedi disponibili.
- Chiediamo, a seguito dell'assegnazione del 40° corso AVI, la rettifica del DCC del 19/11/2014, con la pubblicazione della lista delle sedi disponibili suddivise per regione, eliminando il superfluo limite provinciale.
- Chiediamo la pubblicazione dell'elenco delle sedi vacanti al 31/12/2015, nell'ambito territoriale del bando, cioè le 18 regioni di assegnazione, del ruolo ispettori, tra le quali il personale interessato possa fare richiesta come sede di assegnazione per specifici benefici di legge, in via prioritaria o in alternativa ad una sede assegnata secondo le procedure regolamentari.
- Chiediamo il riconoscimento per tutti gli AVI, interni o esterni, qualsiasi sia la data di acquisizione, dei benefici di legge che lo Stato riconosce ai lavoratori e diffidiamo l'Amministrazione a fare altrimenti. Ricordiamo che tra i benefici ineludibili riconosciuti dalle leggi dello Stato e la cui concessione è ormai consolidata nella giurisprudenza amministrativa ci sono: L.104/92 (familiari di portatori di handicap grave), L.100/87 (ricongiungimento familiare), L.267/00 (garanzie di trasferimento per amministratori enti locali), D.Lgs. 151/01 (ricongiungimento a figli minori di tre anni), L. 300/70 (non trasferibilità dei dirigenti sindacali). Chiediamo che agli allievi esterni che non sono ancora dipendenti dell'Amministrazione vengano riconosciuti con riserva i benefici di legge.
- Proponiamo che gli allievi compilino la lista delle preferenze in merito alle 481 sedi di assegnazione, indicando per ognuna la posizione con un numero esclusivo da 1 a 481. Chi avesse titolo di priorità, per il principio di territorialità, dovrà indicarlo nelle note a fianco di ogni sede del territorio di provenienza. Fatto salvo il diritto a priorità, per l'assegnazione si utilizzerà la graduatoria di merito di fine corso, tenendo conto della lista delle preferenze espresse da ogni allievo.
- Chiediamo che le sedi assegnate siano comunicate con anticipo rispetto alla data di fine corso, in modo da consentire lo scambio di sedi tra i corsisti.
- Riteniamo invece poco corretto, nei confronti dei colleghi che non hanno partecipato al concorso per mancanza di sedi adeguate alle proprie esigenze familiari, consentire lo scambio di sedi prima dei tre anni dall'assegnazione, sia per il 39° che per il 40° corso. In alternativa, è ipotizzabile che venga modificato il regolamento trasferimenti, in particolare nella parte inerente lo scambio sede, per tutto il personale del CFS.
- Riteniamo corretta l'interpretazione che il personale precedentemente in servizio in altri ruoli del CFS sia da considerare in seconda assegnazione nella sede finale, in analogia con quanto previsto per i concorsi interni, e si diffida l'amministrazione da altre interpretazioni che sono evidentemente discriminatorie fra i dipendenti nelle medesime condizioni.

Sicuri che sia nell'interesse del Corpo Forestale dello Stato e del personale che ha prestato e/o presterà servizio per questa amministrazione, che vuole iniziare o continuare nel Corpo un lungo e proficuo lavoro, si chiede che le succitate proposte siano prese in considerazione ed applicate in tutto o in parte, proprio perché si fondano sul diritto, sul buon senso e sulla logica.



Funzione Pubblica CGIL – Coordinamento Nazionale – Corpo forestale dello Stato
Nota sindacale n. 3 – tavolo di contrattazione del 10/11/2015

39° Corso A.V.I. "Fiume Brembo"
Assegnazione in prova

PREMESSA

I dipendenti del Corpo Forestale dello Stato sono inquadrati secondo il DPR n. 3 del 10/01/1957, "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato". E' evidente che nel passato del CFS, nessun ispettore proveniente dall'analoga carriera, nei ruoli agenti/assistenti e sovrintendenti, abbia dovuto svolgere un periodo di prova.

Art. 10 del DPR 3/1957
Periodo di prova

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi.

L'impiegato in prova svolge le mansioni affidategli nei vari servizi ai quali viene applicato e frequenta i corsi di formazione istituiti dall'amministrazione.

Compiuto il periodo di prova, l'impiegato consegue la nomina in ruolo con decreto del ministro, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione, fondato anche sulle relazioni dei capi dei servizi ai quali è stato applicato e sull'esito dei corsi eventualmente frequentati. Nel caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il ministro dichiara la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato. In tal caso spetta all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Qualora entro tre mesi dalla scadenza del periodo di prova non sia intervenuto un provvedimento di proroga ovvero un giudizio sfavorevole, la prova si intende conclusa favorevolmente.

E' esonerato dal periodo di prova il vincitore del concorso che provenga da una carriera corrispondente della stessa o di altra amministrazione, presso la quale abbia superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale ha concorso. L'amministrazione ha facoltà di obbligarlo a frequentare i corsi di formazione.

Per l'impiegato nominato in ruolo il servizio di prova è computato come servizio di ruolo a tutti gli effetti.

Proprio per l'unicità di quest'istituto un lavoratore può essere sottoposto ad un periodo di prova solo al momento dell'assunzione e non in seguito, quindi il periodo di prova riguarderebbe solo gli esterni, cioè il personale non ancora inquadrato nei ruoli dell'amministrazione. Ipoteticamente, anche il personale formato in altri corpi di polizia, sia di ordinamento civile che militare, partecipante come esterno, è esonerato dallo svolgere un periodo di prova.

OBIETTIVI

- Evitare possibili contenziosi in sede civile, senza creare sperequazioni dovute alla non congrua interpretazione delle norme vigenti, conseguente l'inedita situazione del primo concorso esterno ai sensi della L. 201/1995 per il ruolo vice ispettore.
- Garantire i diritti del personale già dipendente del CFS e di quello neo assunto.
- Garantire parità di trattamento con i colleghi dei corsi precedenti.
- Non permettere che i diritti del personale dipendente siano messi in discussione o limitati con statuti previsti per i nuovi dipendenti dell'amministrazione.

PROPOSTE E RICHIESTE

- Chiarire in cosa consiste il periodo di prova, la durata, i criteri di valutazione finale, i criteri per il superamento e quelli per la risoluzione del contratto di lavoro per i neo assunti.
- Proporre per il personale già dipendente la normale applicazione del decreto trasferimenti, considerando il personale in seconda assegnazione e non in prova e si diffida l'amministrazione da una diversa interpretazione, la quale necessariamente sarebbe in contrasto con l'art. 10 del DPR 3/1957 e con la storia dei concorsi interni fino ad ora svolti, per il personale già inquadrato nei ruoli agenti/assistenti e sovrintendenti.